

VareseNews

Udc, dentro o fuori dalla giunta: tutto può succedere

Pubblicato: Martedì 20 Marzo 2007

✖ **Questa sera sapremo se l'Udc fa ancora parte della maggioranza** che governa Varese, la casa delle libertà. Il centrodestra, dopo una settimana di fibrillazione politica, arriva con posizioni abbastanza definite alla seconda puntata della verifica di maggioranza, dopo che l'incontro di venerdì pomeriggio aveva lasciato tutti con il fiato sospeso. Si riparte dalle affermazioni del sindaco Fontana ("mancano due dettagli da definire") e da quattro giorni di appelli, dichiarazioni e tattiche.

Riassumiamo che cosa sta accadendo e a che punto siamo arrivati. La giunta Fontana governa con agio in consiglio comunale, dove ha numeri consolidati, e propone alla città una serie di opere pubbliche come la tangenzialina e l'unificazione delle stazioni, che all'occhio del profano farebbero pensare a una nave che viaggia con il vento in poppa. Ma sotto sotto, cova la cenere. La televisione locale Rete 55 inizia una inchiesta molto serrata sulla gestione delle società partecipate del comune, Aspem in testa, e attacca a testa bassa i vertici di alcune società, nominati di fatto dalla Lega. Sotto accusa anche la vendita delle Fontanelle ad opera della Società per i mercati, di cui il comune fa parte. **La giunta si schiera compatta a sostegno del sindaco, ma qualche giorno dopo l'Udc chiede che Fontana dia delle spiegazioni** su come sono gestite le società partecipate e denuncia di essere escluso dalle decisioni. Parte una richiesta di verifica di maggioranza, a cui si accoda inizialmente anche An. **L'Udc insiste e allarga il fronte: propone una verifica in otto punti** – di fatto un ultimatum – chiede trasparenza e collegialità, e le dimissioni dei vertici di Varese Risorse, una delle società sotto accusa.

Fontana accetta la verifica, che inizia venerdì 16 marzo, con le delegazioni dei quattro partiti di maggioranza: Lega, Forza Italia, An e Udc. Durante la riunione, un documento scritto dal forzista Aldo Colombo trova ampio consenso, ma l'Udc non accetta di sottoscrivere una esplicita condanna degli attacchi tv al sindaco. Finisce la riunione, partono le dichiarazioni. **L'Udc vuole alcune teste nelle società pubbliche e si dichiara disposta a uscire. La Lega non accetta** e si dichiara a sua volta disposta a governare senza l'Udc. I centristi si appellano allora a una mediazione di Forza Italia, che ieri, lunedì, si esprime invocando una soluzione unitaria. Chi cederà? "Non sappiamo come andrà a finire" commenta Mauro Morello, presidente del consiglio comunale e membri della delegazione Udc, "Noi vogliamo la trasparenza nelle società pubbliche, la rimozione di alcune posizioni imbarazzanti come quella di Varese Risorse rimane un punto irrinunciabile". Nessuna condanna degli attacchi mediatici, "perché noi non controlliamo televisioni". Secondo Sergio Ghiringhelli, capogruppo leghista in consiglio e membro della delegazione del carroccio "oggi tutto è possibile, noi chiederemo la condivisione del primo documento Colombo (quello che condannava gli attacchi al sindaco ndr) e se l'Udc dice di no, credo che si possa governare anche senza di loro".

Gran lavoro per i pacieri, dunque: il sindaco Fontana e Forza Italia. Tra poche ore la sentenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

